

PROVA



- Abitabilità miracolosa
- Luminosità in dinette
- Sistema di timoneria "rotante"



- Passavanti stretti
- Poco sensibile il sistema di rinvii sul timone



Oceanis

423 Clipper



E' il nuovo 13 metri della Bénéteau per la crociera. Punti forti i tanti volumi interni e le prestazioni dignitose anche con poco vento. Più che competitivo il prezzo.

di Tommaso Gabba

Disegnato dal Group Finot, il nuovo Océanis Clipper 423 integra tutte le qualità vincenti dei gloriosi modelli 411 e 473 con una maggiore abitabilità e con prestazioni veliche migliorate. L'obbiettivo del cantiere è quello di replicare il successo della sorella minore di 41 piedi con una produzione prevista

PROVA OCEANIS 423 CLIPPER



1. Anche nelle altre versioni la cabina armatoriale rimane a prua. Sulla sinistra c'è spazio per una poltroncina. Sotto al letto si aprono due grandi cassettoni per sistemare i vestiti.
 2. Il tavolo da carteggio cambia posizione e dimensioni a seconda delle versioni. Più grande e lungo le mura di dritta nella versione da noi provata; più piccolo e sulle mura opposte in quella con due cabine e due bagni; parecchio sacrificato in quella con tre cabine e tre bagni.

in circa 1.000 unità, anche se il vecchio modello rimarrà per il momento ancora in produzione e con un prezzo molto simile alla nuova arrivata. La carena è disegnata per offrire buone velocità soprattutto con poco vento, condizione nella quale generalmente le barche da crociera soffrono particolarmente. Non stiamo ovviamente parlando di un progetto da regata capace di sbalordire con un po' di arietta, ma di una barca che è innanzitutto da crociera e che è comunque in grado di muoversi anche con meno di dieci nodi di vento. Grosso vantaggio per l'armatore che potrà ricorrere un po' meno all'utilizzo del motore, soprattutto nei nostri mari dove nei periodi estivi il vento scarseggia. Lo scafo è uno stratificato di resina poliesteri monolitico mentre la coperta è realizzata in

sandwich di balsa. L'Océanis 423 ha un albero poggiato in coperta, armato in testa, con una randa semistecata e una superficie velica complessiva di circa 84 metri quadrati. Il bulbo previsto è di 2,1 metri e ha un peso di circa 2.800 kg (circa il 32% del dislocamento totale della barca), ma è possibile richiedere una versione più corta (1,7 metri) per coloro che vogliono avere meno problemi di pescaggio, sacrificando però un po' di prestazioni nel risalire il vento.

Interni

E' possibile optare per quattro diverse configurazioni degli interni con molta scelta per le soluzioni offerte dal cantiere. La versione da noi provata è quella con tre cabine con armatoriale a prua e cucina a murata. La dinette è l'anima di questo progetto che,

grazie allo sbalzo della tuga, già vista sui modelli 393 e 473, presenta dei volumi interni mai visti su una barca di questa lunghezza. I numerosi oblò e lucernari (sono quindici solo in dinette) illuminano molto bene tutto l'ambiente, amplificando la sensazione di spazio già creata dalle dimensioni. Il tavolo con divano ad U e poltroncina è in grado di ospitare tranquillamente 8 persone e la cucina a murata permette di muoversi agevolmente. Molta cura è stata riposta nella realizzazione dei vani dove riporre libri, strumenti e attrezzature da cucina, tutti raggiungibili comodamente e con portelli lavorati. La cabina armatoriale è ampia e ha un layout che generalmente si trova su barche più grandi. Ha un letto matrimoniale in posizione centrale, un divanetto laterale e un bagno privato molto largo ca-



5

pace di ospitare una doccia con il relativo box. Molto comodi i due grandi cassettoni ricavati sotto il letto che permettono di riporre i vestiti in maniera ordinata. Le due cabine di poppa sono praticamente gemelle, anche se una delle due ha accesso diretto al secondo bagno che comunica a sua volta anche con la dinette. Da segnalare le dimensioni dei due letti che superano i due metri di lunghezza. In generale stupisce la quantità di superficie calpestabile che permette movimenti ampi, anche se va detto che in dinette si può presentare qualche problema di equilibrio in navigazione, vista la mancanza di un appiglio sicuro nel tratto tra la scala e la zona cucina. Altra nota positiva è costituita dai tanti oblò apribili che permettono un'ottima circolazione dell'aria con evidenti vantaggi per le temperature.

Coperta

Il pozzetto è più lungo di quello del 411 e ha una larghezza di 210 centimetri misurata tra gli schienali delle panche, valore che rende assai abitabile questa zona anche per un equipaggio numeroso. Il tavolo centrale presenta una struttura fissa che serve da appoggio durante le andature sbandate e ha due ali di legno smontabili per poter mangiare all'aperto. Tante le soluzioni tecniche intelligenti come i numerosi gavoni presenti e la seduta del timoniere abbassabile per accedere alla plancetta di poppa. Questa operazione si effettua con una mano sola grazie ad un meccanismo agile ed efficace, capace di risolvere l'annoso problema dello stivaggio di questo elemento una volta rimosso. Da segnalare la possibilità di optare per

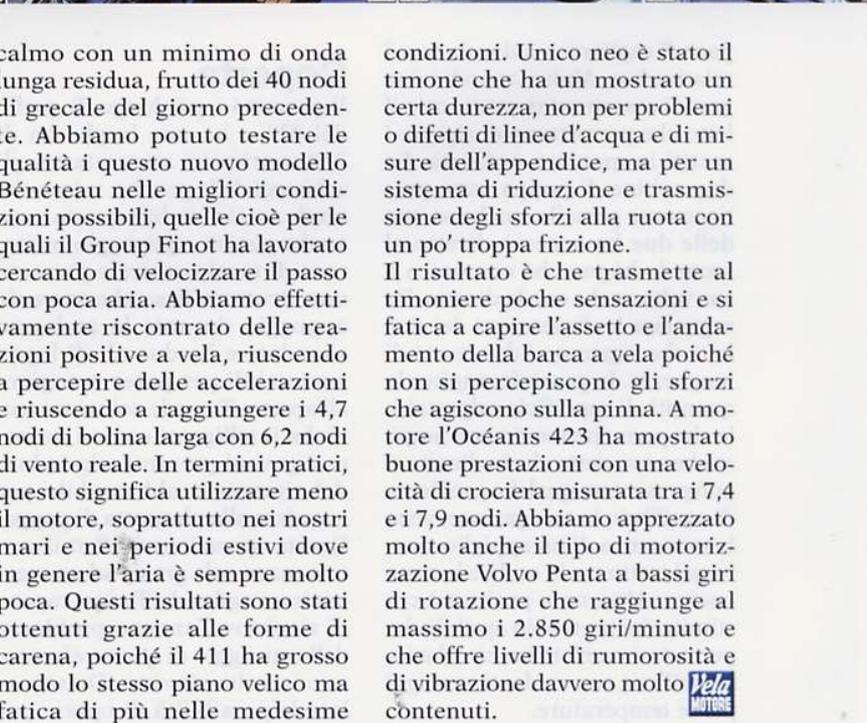
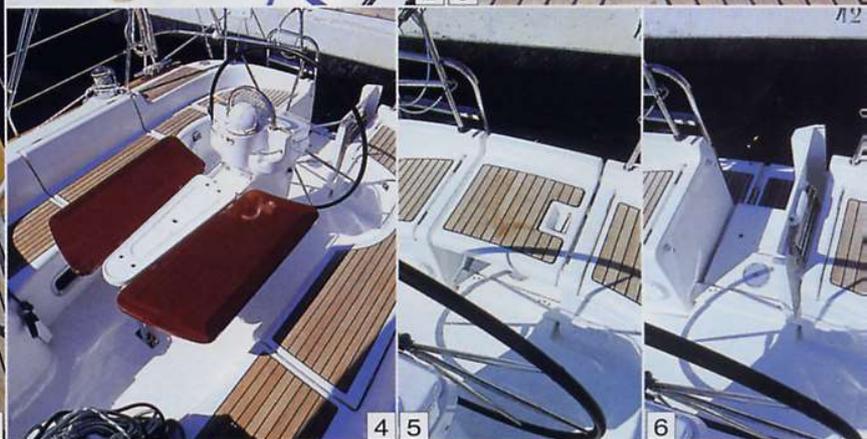
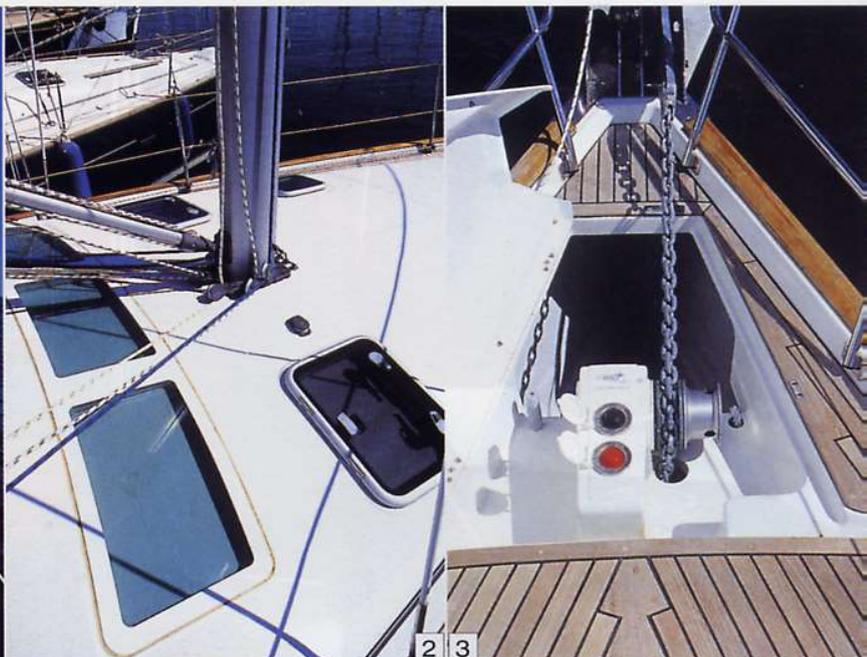
una colonnina del timone pivotante, vera novità Bénéteau che permette di posizionare la ruota del timone longitudinalmente al pozzetto, riducendo gli ingombri. La tuga ha dimensioni ragguardevoli e, nonostante la presenza di tanti oblò, ha molta superficie libera dove potersi stendere per prendere il sole. Va detto, però, che la larghezza del pozzetto e della tuga influenzano negativamente la larghezza dei passavanti che misurano solo 24 centimetri per quasi tutta la loro lunghezza. Questo rende poco agevole i movimenti da poppa verso prua e potrebbe creare qualche problema con mare mosso.

Impianti

Come su tutta la gamma Océanis l'impiantistica è ben curata e quasi tutto viene fornito di serie. Sottocoperta abbiamo apprezza-

3. La cucina è lineare nelle due versioni a tre cabine, diventa a L e spostata verso poppa e sul lato opposto in quella con due cabine.
4. Una delle due cabine gemelle di poppa. Nella versione standard vengono sostituite da un'unica cabina matrimoniale posta di traverso.
5. La dinette è l'ambiente meglio riuscito del 423. Beneficia di una notevole illuminazione naturale. La forma della tuga le regala uno spazio difficile da trovare negli scafi concorrenti.

PROVA



1. Nel disegnare la coperta si è preferito dare più spazio al pozzetto che ai passavanti, che risultano quindi un po' stretti.

2. L'albero di alluminio è poggiato in coperta ed è armato in testa.

3. Il gavone di prua nasconde il salpaancora.

4. Il tavolo ha due ante abbattibili per ridurre l'ingombro in navigazione.

5/6. Il sedile del timoniere si abbassa per permettere l'accesso alla plancetta di poppa. Una nuova soluzione che si è rivelata molto pratica.

to la completezza dell'impianto elettrico di base che prevede nel prezzo il caricabatterie 220V e un impianto 220V con prese in ogni cabina (questi elementi vengono generalmente venduti come optional). Completo e professionale il quadro strumenti realizzato dalla VDO in esclusiva per Bénéteau. Anche il boiler funzionante con il motore e con la corrente a 200 Volt è già compreso nel prezzo di acquisto. In coperta abbiamo apprezzato la presenza del salpaancora di serie e una buona attrezzatura velica, come le coppie di winch da cm 48 e da cm 30 o la rotaia della randa che misura 1,9 metri di larghezza.

La prova

Si è svolta con una debole brezza proveniente da Sud con intensità di circa 6-8 nodi. Il mare era

calmo con un minimo di onda lunga residua, frutto dei 40 nodi di grecale del giorno precedente. Abbiamo potuto testare le qualità di questo nuovo modello Bénéteau nelle migliori condizioni possibili, quelle cioè per le quali il Group Finot ha lavorato cercando di velocizzare il passo con poca aria. Abbiamo effettivamente riscontrato delle reazioni positive a vela, riuscendo a percepire delle accelerazioni e riuscendo a raggiungere i 4,7 nodi di bolina larga con 6,2 nodi di vento reale. In termini pratici, questo significa utilizzare meno il motore, soprattutto nei nostri mari e nei periodi estivi dove in genere l'aria è sempre molto poca. Questi risultati sono stati ottenuti grazie alle forme di carena, poiché il 411 ha grosso modo lo stesso piano velico ma fatica di più nelle medesime

condizioni. Unico neo è stato il timone che ha un mostrato una certa durezza, non per problemi o difetti di linee d'acqua e di misure dell'appendice, ma per un sistema di riduzione e trasmissione degli sforzi alla ruota con un po' troppa frizione.

Il risultato è che trasmette al timoniere poche sensazioni e si fatica a capire l'assetto e l'andamento della barca a vela poiché non si percepiscono gli sforzi che agiscono sulla pinna. A motore l'Océanis 423 ha mostrato buone prestazioni con una velocità di crociera misurata tra i 7,4 e i 7,9 nodi. Abbiamo apprezzato molto anche il tipo di motorizzazione Volvo Penta a bassi giri di rotazione che raggiunge al massimo i 2.850 giri/minuto e che offre livelli di rumorosità e di vibrazione davvero molto contenuti.

Vela
MOTORE

Progetto

Group Finot

Prezzo

Euro **145.720 + Iva**, con Volvo Penta 55 cavalli nella versione 3 cabine e 2 bagni provata.

Dati

Lunghezza f.t. **m 13,09**
 lunghezza al galleggiamento **m 12,64** – larghezza **m 3,90**
 pescaggio con chiglia standard **m 2,10** (opzione pescaggio ridotto **m 1,70**) – dislocamento **kg 8.800** ca.
 zavorra **kg 2.600** – sup. velica **mq 84** – serbatoio carburante **lt 200**
 serbatoio acqua dolce **lt 540**
 posti letto **6+2**.

Misure interne

Altezza nel salone cm 205
 cabina prua: altezza cm 184, letto cm 155 x 190 – cabine di poppa: altezza cm 195, letti cm 203 x 154 – altezza bagni cm 190.

Dotazioni standard

Salpaancora elettrico, boiler con funzionamento motore/220V
 radio cd player in dinette – 2 batterie di servizio da 140 Ah + 1 motore – caricabatterie 220V
 Genoa avvolgibile con protezione anti UV e randa semi-steccata con lazy jacks e copertura bimini top – winches Lewmar, una coppia da 48cm e una da 30cm.

Dotazioni optional

Supplemento per bulbo con pescaggio ridotto (€ 564)
 supplemento per versione 3 cabine e 3 bagni (€ 952)
 supplemento versione 4 cabine e 4 bagni (€ 2.750) (€ 6.770) – elettronica package exclusive (€ 14.340) – ponte in teak (€ 8.528) – pozzetto in teak (€ 1.104) – elica di prua (€ 5.390) – riscaldamento Webasto 5000 (€ 3.112) – scafo blu (€ 1.302).

Motore

Volvo Penta D2-55 diesel con linea d'asse – **55 cv (40Kw)** a **3000 gir/min** – cilindrata **lt 2.2**

cilindri 4 in linea – alesaggio x corsa **mm 84 x 100**
 peso a secco **kg 249**.

Indirizzi

Costruito da **Bénéteau**
 St-Hilaire-e-Riez
 Francia
 www.beneteau.com
 Importato da **Bénéteau Italia**
 Via Puccini 15, Parma
 Tel. 0521 243200
 Fax 0521 243220
 Per la prova **Equinox**
 Marina degli Aregai
 Imperia
 tel. 0184481015

Le prestazioni a vela

andatura	intensità vento	velocità barca
Bolina	6,6	4,2
Bolina larga	6,2	4,7
Traverso	6,2	4,6
Lasco	5,9	3,2
Poppa	6,5	2,5

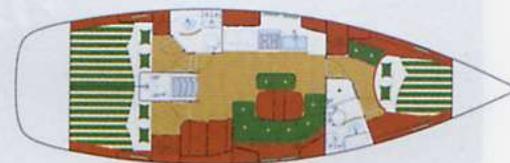
a motore

giri	velocità	
700	2,9	minimo
1.000	3,8	
1.300	4,9	
1.600	6,0	
1.900	6,6	
2.200	7,4	vel. croc. economica
2.500	7,9	
2.850	8,4	giri massimi

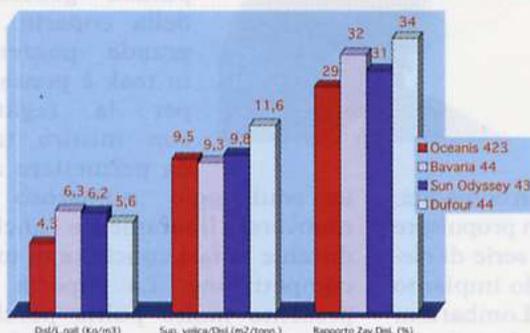
Nota: la prova si è svolta fuori dal porto di Marina degli Aregai con una brezza da Sud di circa 6 nodi e mare quasi calmo con poca onda lunga residua di grecale, serbatoio carburante pieno, serbatoio acqua pieno, 4 persone a bordo, dotazioni complete. Il motore della prova è un Volvo 55 cavalli con elica a 3 pale fisse Radice.

In sintesi

Barca da crociera che rivoluziona il concetto di abitabilità interna ed esterna. Pensata per navigare comodamente e in tanti, non sacrifica particolarmente le prestazioni e, rispetto alle barche del passato, migliora il comportamento di questo genere di scafi con poco vento. Tante le soluzioni tecniche innovative.

**Le avversarie**

Barca	L. f.t. (m)	Largh. (m)	Disl. (kg)	Sup. vel. (mq)	Pesc. (m)	Progetto	Cantiere	Prezzo (Euro)
Oceanis 423	13,09	3,90	8.800	84	2,10/1,70	Groupe Finot	Bénéteau	141.700
Bavaria 44	13,95	4,25	9.600	90	1,95/1,65	J&J	Bavaria	145.500
Sun Odyssey 43	13,21	4,19	9.300	92	2,00/1,60	D.Andrieu	Jeanneau	155.685
Dufour 44	13,67	4,25	9.300	108	1,75/2,30	Felci/Roseo	Dufour	189.900

Gli indici di prestazione a confronto

Nota: dislocamento relativo (disl./gall): più il valore è basso più la barca è leggera – sup. velica relativa (sup.velica/disl.): a valori alti corrispondono barche più invelate
 rapp. zavorra/disl.: a valori alti corrispondono barche rigide.

